



**Associazione Culturale  
Centro di Educazione  
Ambientale di Interesse  
Regionale(L.R.122/99)**

Registrazione Tribunale di Chieti  
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione  
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti

**Anno XXIII - Numero 3**

**Luglio-Agosto 2008**

Distribuzione gratuita

# Primo Foglio

**Periodico francavillese di politica, cultura e informazione**

*Direttore Responsabile:* Massimo Pasqualone

*Redazione:* Carlo Catena, Salvatore Napoletano, Michele Pezone,  
Elena Falcone, Rosalia Miceli, Moreno Bernini, Cazzirro

tel./fax 0854914644 - primofoglio@buendia.it



**Associazione Culturale  
Centro di Educazione  
Ambientale di Interesse  
Regionale (L.R.122/99)**



## L'ultima spiaggia...

Era  
così...



...oggi è  
così!



**I responsabili**



# I responsabili

( voto favorevole alla Delibera di C.C. n. 29 del 23.3.2005)

**Angelucci Roberto, Baldassarre Franco,  
Candeloro Pino, D'Argento Antonio, De Francesco Nicola, Del Ciotto Antonio,  
Di Sante Marolli Maurizio, Di Giovanni Carmine, Galasso Bruno,  
Mancinelli Enzo, Matricardi Carlo, Paolini Lucrezio.**



Segue a pagina 6

# Buendiainfesta 2008

Una Festa per la Pace e per l'Ambiente

Piazza Mediterraneo

6 -12 agosto

17a edizione

**Gastronomia:** **Cena nel migliore  
ristorante all'aperto di Francavilla:  
Ca.sa.dina...dal 1986.  
Anche prodotti biologici**

**Mostre:** **\*Immagini dai Progetti di educazione ambientale**

*Imparo, riuso, riciclo e mi...diverto*

*Fiume e mare : ecosistemi da difendere*

*Dalla collina al mare a caccia di biodiversità*

**Petizione e dibattiti:** **Dillo al Sindaco**

**Addio all'ultima spiaggia - Per un parco in Via Maiella**

**Spazio bambini: Teatro  
dei burattini**

**Maxi Schermo:** **Olimpiadi ed  
eventi di attualità in diretta**

**Stand:** **PrimoFoglio - CEA Buendia -Uniti a Sinistra**

**Isola di Amantani (commercio equo e solidale) -**

**Libreria- Artigianato -Legambiente**

**Spazio Musicale: Liscio, balli  
di gruppo, latina anni 60,70,**

[www.buendia.it](http://www.buendia.it)



Riceviamo e pubblichiamo

Ascoltando una trasmissione in cui si parlava del problema dell'assenteismo, sia nel settore privato che in quello pubblico, nella mia mente sono balzati i ricordi di una intera vita lavorativa episodi, alcuni dei quali più significativi, che ti rimangono impressi nellamente. Ero responsabile di una linea di produzione e della relativa squadra di collaboratori in una grande industria nel settore privato dove vi ho lavorato per trent'anni. Un mio collega, responsabile di un'altra linea a fianco, si assentava dal lavoro per periodi brevi (2-3 giorni) ma con cadenza molto frequente tale da beccarsi l'etichetta di assenteista abituale. Era un peccato perchè professionalmente era molto bravo, aveva un "tocco magico" sulle macchine che sotto la sua guida producevano a ritmo serrato. Un giorno, al rientro da una delle sue brevi assenze, mi confidò che aveva dovuto "staccare la spina" (come si dice), come faceva spesso d'altronde, perchè si sentiva spossato e per rigenerarsi era stato a caccia in montagna. Personalmente sono stato sempre molto cauto a dare giudizi e ad etichettare le persone, ma quella volta mi sono un pò scandalizzato e devo dire che la stima che avevo per lui cominciò a vacillare. Questi episodi di assenza erano sempre più frequenti. Il caro collega-amico scoprì che era affetto da leucemia. Non durò molto l'agonia e ci lasciò presto: Non aveva che quarant'anni! Quanto mi pentii per quel dubbio che ebbi nei suoi confronti! Fui contentissimo quando la direzione aziendale, an-

# ASSENTEISMO

di Gabriele Patricelli

l'obiettivo finale che è il bene dell'azienda per cui si lavora. Questo addetto tramite concorso interno, cambia mansione e va a ricoprire il ruolo di addetto di Portineria-Reception-centralino telefonico. Ebbene per quindici anni e fino alla pensione il suo tasso di assenteismo è sceso dall'8% allo 0,8%. I dati si commentano da soli. La domanda che viene spontanea è: ma come è possibile? Forse il lavoro che faceva prima non lo soddisfavava?

Col nuovo incarico si sentiva più gratificato? Tutte le ipotesi sono possibili ed ognuno ne tragga le conclusioni che più le aggrada. C'è però un dato reale alla base di tutto: se prima che l'addetto era alla linea di produzione pur con un raffreddore o una leggero mal di testa non era in grado di operare, adesso con la nuova mansione era diverso nel suo ufficio caldo d'inverno e fresco d'estate, era una "pacchia" per lui abituato ai ritmi della linea di produzione. L'importante era arrivare sulposto di lavoro una volta che era dentro l'ufficio era, per lui, come se fosse stato a casa. Adesso arriviamo al nocciolo del problema: come si spiega il fatto che nel pubblico impiego, specialmente in quello statale, dove la maggior parte dei lavori si svolgono in ufficio fra scartoffie e/o computers in ambiente a "misura d'uomo" con ritmi di lavoro, se ve ne sono, distanti alcune galassie dal settore privato il tasso di assenteismo è maggiore? Ecco perchè ancora oggi (anno 2008) i cittadini hanno pessimi servizi! Mi

romanesco:" Oh! mo ce n'annamo a riposà" lo per capirci meglio chiesi:"Ma perchè non vi siete già riposati?Mi guardarono come se fossi un extraterrestre e uno di loro mi disse che dopo le cure andavano in ferie per riposarsi, giustamente! Erano dipendenti di un ministero della Repubblica Italiana. Io, che fino a quel momento ero contento e soddisfatto per aver ottenuto dall'azienda la possibilità di fare le cure termali senza perdere la retribuzione, mi sono sentito annientato. Possibile che la diversità di trattamento fra cittadini-lavoratori dello stesso paese fosse così tanta da far sentire gli stessi lontani gli uni dagli altri anni luce?

Ripresomi dallo stupore, pensai che non valeva la pena farsi il sangue amaro; Eravamo cittadini-lavoratori dello stesso paese con contratti enormemente diverse. Tutto qui. Adesso però il nodo è arrivato al pettine! Il pozzo di San Patrizio è rimasto a secco! Cosa si vuol fare per rimettere un pò di ordine in questo nostro bel paese? Restituirvi la legalità, combattendo l'evasione fiscale, il lavoro nero, far uscire tanti lavoratori (specialmente i giovani) dal precariato, creare condizioni di sicurezza (in tutti i sensi) per questa società? Se non si mette mano per risolvere questi problemi, si alimenterà il rafforzamento delle file del malaffare, della criminalità com-

une e di quella organizzata. E chi lavora deve convincersi che al di là del settore di appartenenza (pubblico o privato) "la pagnotta" bisogna guadagnarsela, ognuno deve fare la sua parte perchè "la baracca" possa reggersi. Naturalmente laddove esistano disparità di trattamento troppo evidenti bisognerà "limarli" fermo restando gli incentivi ed il premio della professionalità e la volontà di lavorare. Sono misure queste, che potevano prendere anche i governi precedenti al di là del colore politico. Purtroppo siamo in una situazione di emergenza! da quello che si apprende dai Mass-media il governo che si è da poco insediato vuole fare qualcosa di concreto (alcune di esse già sono operative) sento il dovere di fare i miei più fervidi auguri di buon lavoro all'esecutivo perchè possa riuscire nel suo intento ed all'opposizione perchè faccia il suo lavoro in modo costruttivo e non pregiudiziale per risolvere i problemi di questo nostro bel paese poichè i suoi problemi sono problemi di tutti i cittadini di qualsiasi credo politico e religioso. Chi scrive, come milioni di cittadini anche lui da pensionato, marito, padre e nonno, spera in un futuro migliore, in una società più giusta e più sicura, specialmente per le generazioni che verranno: Per i giovani che prenderanno il nostro posto. Buon lavoro!



Abbonati a

anetto da leucemia. Non duro molto l'agonia e ci lascio presto: Non aveva che quarant'anni! Quanto mi pentii per quel dubbio che ebbi nei suoi confronti! Fui contentissimo quando la direzione aziendale, anche dietro pressione del consiglio di fabbrica, decise di assumere le figlie con la quale instaurai un rapporto di stima reciproca e spesso parlavamo del suo papà. Questo è solo un episodio singolo in mezzo ad un oceano di storie, di episodi, veri, meno veri, ma il problema dell'assenteismo a livello generale, specialmente nel settore pubblico, esiste. Voglio citare una storia vera di un addetto alle linee di produzione/montaggio di un'industria privata negli anni '70/80 quando l'ambiente di lavoro non era certamente quello di oggi (ritmi, pause, polveri, rumorosità questo addetto di ottima salute e di resistenza fisica ritenuta normale, aveva un tasso di assenteismo pari all'8% (circa 18/20 giorni lavorativi di assenza su 220/230 nell'anno) e pur se non considerato un assenteista, veniva guardato un po' con diffidenza il che comprometteva un po' quel rapporto di fiducia che necessariamente dev'esserci con i collaboratori, siano essi subalterni o superiori, per raggiungere

u uomo con ritmi di lavoro, se ve ne sono, distanti alcune galassie dal settore privato il tasso di assenteismo è maggiore? Ecco perchè ancora oggi (anno 2008) i cittadini hanno pessimi servizi! Mi ritorna ancora in mente un episodio di cui sono stato testimone. Si era nel 1975, ero stato eletto rappresentante sindacale dai miei colleghi e maestranze nel settore di produzione dove operavo e seguii in prima persona la contrattazione del settore da quella a livello nazionale a quella a livello aziendale. Proprio in quel periodo, a livello aziendale ci fu un accordo che dava il diritto al lavoratore a poter effettuare le cure termali per ragioni di salute riconosciute usufruendo delle sue ferie senza perdere la retribuzione, come succedeva precedentemente che per effettuare le cure termali bisognava prendersi un periodo non retribuito che comportava la rinuncia del lavoratore nel 90% dei casi. Quell'anno l'INPS mi accordò un ciclo di cure termali per un processo artrosico. All'arrivo alla stazione termale, incontrai nella hall dell'albergo alcune persone che avevano ultimato il ciclo di cure e mi colpì la frase di uno di questi che esclamò in dialetto

**"La Cantinetta"**  
*confezioni regalo*

*Da 50 anni custodiamo  
per voi  
il valore della qualità*



Francavilla al Mare, Ch  
Via Tirino, 6  
Tel. 085/691616

malaffare, della criminalità com



## Abbonati a PrimoFoglio

**Sostieni Una Voce Libera**

**Ordinario Euro 10,00**

**Sostenitore Euro 20,00** in omaggio una pubblicazione

- \* **L'Acqua**, la sua presenza sul territorio
- \* **Il Territorio**, la sua storia, il suo patrimonio, i suoi abitanti.
- \* **Agricoltura tradizionale, agricoltura biologica, flora, vegetazione e parchi pubblici.**
- \* **Ho imparato l'italiano** leggendo i giornali.

**C/C N.13841663**

Associazione Culturale Buendia Via Pola, 35,E - Francavilla al Mare

**CASA  
DEL  
FORMAGGIO**

**Pane casereccio  
Salumeria  
Latticini di Andria  
Mozzarelle di bufala  
campana**

di Di Tizio L. & C. sas

Via Pola, 15.a - Francavilla al Mare - 3284870265



Riceviamo e pubblichiamo

## D'ANNUNZIO, D'ANNUNZIO, D'ANNUNZIO, D'ANNUNZIO...

....sempre lui...ancora lui sugli scudi a settanta anni dalla morte avvenuta a Gardone Riviera nella sua adorata dimora del Vittoriale il 1° marzo del 1938.

E' ancora il poeta più amato, ammirato, studiato, ma è anche odiato e contestato!

Stranamente, oggi, non parlerò di lui, del Vate, dell'Imaginifico, dell'eroe, del comandante e, forse, molti resteranno delusi e amareggiati....

Vi parlerò invece di una donna, di una famosa e bellissima nobildonna che fu la sua amante e la cui storia, singolare ed affascinante (ai più sconosciuta), è degna di essere raccontata.

Si tratta della marchesina Alessandra Di Rudinì, figlia di Antonio Starabba Di Rudinì già primo Ministro del Regno alla fine dell'ottocento e della marchesa Maria De Barral, francese.

La marchesina Alessandra nacque a Napoli il 5 ottobre 1876.

Compì gli studi nei migliori collegi di Roma e di Firenze; a quindici anni era già una stupenda ragazza bellissima ed intelligente, alta un metro e ottanta con folti capelli biondi ed occhi azzurri.

La sua grande passione era quella di cavalcare ed era una vera amazzone tanto da possedere una scuderia con cavalli di pura razza. Appena diciottenne sposò il giovane marchese Marcello Parlotti di

Verona da cui ebbe due figli. Alessandra poteva considerarsi così una donna felice e fortunata tanto che la sua vita scorreva tranquilla nella bellissima villa sul lago di Garda ove completava la sua gioia con lunghe galoppate nei boschi circostanti. Questa vita felice ed idilliaca fu interrotta improv-



visamente dalla morte del marito colpito nella primavera del 1900 da una tubercolosi galoppante. Alessandra Di Rudinì rimase vedova a soli ventiquattro anni!!

Fu un dolore terribile ed incommensurabile; il padre Antonio cercò di distrarla

facendola viaggiare per l'Europa e frequentare i migliori circoli letterari. Passarono tre anni dal luttuoso evento quando nel novembre del 1903 dovette recarsi a Firenze per partecipare al matrimonio del fratello ed in quella occasione ebbe modo di incontrare il poeta Gabriele D'Annunzio!

Nella sontuosità della cerimonia, gli sguardi della giovane ed avvenente vedova incrociarono quelli dell'aitante invitato il quale rimase letteralmente folgorato dalla bellezza greca della marchesina tanto, che in seguito, il vate la ribattezzò "Nike", dea greca della vittoria. Alessandra, così, cadde nella rete del giovane e passionale poeta e, senza tener conto dello scandalo e delle ire del padre Antonio il "Ganimede" Gabriele convinse la marchesina a fuggire con lui a Milano per una settimana di vera follia amorosa! Naturalmente il nostro eroe lasciò la povera Eleonora Duse iniziando, così, una nuova avventura. Tutto sembrava andare per il meglio quando Alessandra si ammalò.

Ricoverata in una clinica di Firenze fu operata per ben tre volte per un tumore alle ovaie. Il giovane Gabriele le stette vicino amorevolmente sino a quando incontrò una bella

signora, tale Giuseppina Mancini (Amaranta).....A questo punto il destino della marchesa Alessandra era segnato!!

La poverina dopo la convalescenza cercò altrove la fonte di una nuova gioia.

Durante una gita a Lourdes fu colpita da uno sconvolgente episodio: quello di vedere guarita, avanti ai piedi della madonna, una signora che era completamente cieca!

Da quell'episodio il destino di Alessandra cominciò a cambiare e, dopo la morte anche dei due figli, entrò nel convento delle Carmelitane diventando suora Maria del Gesù.

Con l'eredità dei genitori fondò nuovi monasteri e si impegnò con tutta l'anima ed il corpo alla realizzazione di fondazioni religiose. Tra atroci sofferenze si spense nel 1931 avvolta nella pace e nella gioia dei sacramenti stringendosi al petto la Croce di Cristo.

Finalmente Alessandra Di Rudinì, dopo tante delusioni, amarezze e sofferenze, trovò la vera strada che la ha innalzata verso la gioia e la serenità e, forse, verso gli onori degli altari!!

Diventerà beata ? Dovrò io, domani, inginocchiarmi davanti al suo sacello?

**Ernesto Bellafante**

scuderia con cavalli di pura razza.  
Appena diciottenne sposò il giovane  
marchese Marcello Parlotti di

Fu un dolore terribile ed  
incommensurabile; il padre,  
Antonio cercò di distrarla

Il giovane Gabriele le stette  
vicino amorevolmente sino a  
quando incontrò una bella

Ernesto Bellafante

Organizzato dalla parrocchia di Sant'Alfonso a Francavilla

# ANTONIA ACRI DI BRINDISI VINCE LA PORTA DEL PARADISO

La quarta edizione del Premio Nazionale di Arte Sacra "La porta del Paradiso", organizzata dalla parrocchia di Sant'Alfonso a Francavilla e curata dal critico d'arte Massimo Pasqualone da un'idea di Antonio Galasso ha visto quest'anno la partecipazione di cinquanta pittori provenienti da tutta Italia, che hanno interpretato il tema proposto "il miracolo nella città". Al primo posto la giuria, composta dai pittori Emilio Stella e Ugo Marinacci, dal segretario del

Premio Michetti Antonio D'Argento, dal critico Valerio Baldassarre, dagli arch. Marco Scarlatto e Nando Marinucci, dal giornalista Simone Daita, dal sindaco di Francavilla Nicolino Di Quinzio e dal vicesindaco Massimiliano Di Pillo, e presieduta da p. Raffaele, parroco di Sant'Alfonso, ha scelto l'opera della pittrice di Brindisi, Antonia Acri.

Sono stati segnalati inoltre Enzo Angiuoni, Augusto Ambrosone, Roberto di Giampaolo, Nadia

Lolletti, Violetta Mastrodonato. Menzioni speciali sono state attribuite ad Antonietta Evangelista, Concetta Palmitesta, Claudio Bonanni, Leila Loreface, Marco Gentile, Daniela La Rovere, Mario Buongrazio.

Il premio **La porta del Paradiso** 2008 per la poesia è stato attribuito alla poetessa Ada Pianesi Villa per la raccolta **Con**

**naturalizza** edita da Tracce. Il Premio per la musica è andato al maestro Luca Luciani. Il comitato organizzatore ha inoltre assegnato il premio "Una vita per l'arte" ad Antonio D'argento segretario generale del Premio Michetti ed il premio per la critica d'arte a Valerio Baldassarre.

R.L.



## COMUNICATO

### A tutti gli assicurati RAS

lo **Studio La Selva** comunica la chiusura della propria attività in Francavilla al Mare. A far data dal 1 giugno 2008 per tutte le esigenze relative ai contratti assicurativi (pagamenti, stipula ed altre necessità) rivolgersi al **3473106373** oppure recarsi presso gli uffici siti in **Strada provinciale San Silvestro, 5/B - PESCARA (angolo Palazzo Edmondo) Tel.Fax: 08565575**



## LA "AZNAMUSNART"

Niente di particolare, non si tratta di parola esotica del ceppo asiatico, ma semplicemente della "transumanza" al contrario!

Non è la prima volta che utilizzo questo termine, ma non posso fare a meno di pensarci ogni qualvolta, durante il week end, mi tocca assistere al cosiddetto "parcheggio selvaggio". A dire il vero è soprattutto durante le domeniche di bel tempo, nel periodo giugno-luglio, che il fenomeno si manifesta in modo più evidente. Si tratta, come è facile intuire, del pendolarismo festivo durante la bella stagione.

Perché allora transumanza alla rovescia? Semplice, la normale transumanza di abruzzese memoria si caratterizzava dal fatto che le "greggi", durante l'inverno calavano dai monti verso il mare, mentre d'estate dal mare risalivano verso i monti. Succede invece il contrario per le "greggi" balneari; durante la stagione fredda se ne stanno in montagna e quando fa caldo calano verso il mare, soprattutto nei giorni festivi. Qualcuno asserisce che queste "greggi" si spostano addirittura con il "giaciglio" e si portano perfino "l'erba" da casa! Serio Faceto



## Novità sul porto

Dopo il primo incontro tra i rappresentanti di Uniti a Sinistra, esponenti del Comitato contro il porto, il Sindaco Di Quinzio e l'assessore ai LL.PP. Anzellotti, si può dire che il porto e l'operazione che aveva in mente l'Amministrazione Angelucci **stanno per saltare**. I pochi soldi pubblici ancora a disposizione (circa un milione di euro) serviranno a rendere funzionali le opere già realizzate, dare un minimo di servizi ed evitare costruzioni ed altre barriere al paesaggio della zona Alento. Queste sono le cose concrete venute fuori dall'incontro del 7 luglio. Rimangono

## FRANCAVILLA, CITTA' D'ARTE, TURISMO E SOGGIORNO



di Cazzirro

Questo è quanto, pomposamente, riporta l'indicazione stradale diretta a coloro che passano per le nostre contrade. Ho provato a dare un significato a queste tre attribuzioni, cercando di riempire di contenuto i tre "pacchetti". Passi per il concetto di "arte", anche se limitata soprattutto a quello che ruota intorno al Cenacolo di Michetti. Infatti, sul territorio esiste un museo (il Museo Michetti) imperniato principalmente sulle maxi tele del grande pittore. Per conseguenza esiste un annuale Premio Michetti. Sempre legato all'artista c'è il bellissimo Conventino Michetti e la relativa residenza della famiglia. Sparsi qua e là per la parte antica della cittadina qualche altra testimonianza del passato, scarsamente valorizzata ed anzi sconosciuta agli stessi residenti. Trattando invece l'attribuzione "turismo", l'argomento diventa scabroso per via degli interessi contrastanti in gioco. Le presenze turistiche, secondo i dati ufficiali della regione, sono in continuo calo dagli anni novanta ad oggi. Molti alberghi hanno chiuso (Vega, il Vittoria, il Lido, il

Royal, Roma, la Fenice, ecc...), qualcuno "sostituito" dalle sedicenti "case vacanze". Un termine che dice e non dice e che alla destinazione finale non crede nessuno, tantomeno coloro che dovrebbero gestirle! Tutto questo è frutto delle sciagurate politiche urbanistiche degli ultimi decenni, tese unicamente a consentire profitti a settori privilegiati della popolazione. D'altronde, può definirsi turistica una località dove, in piena estate, insistono sistematicamente i lavori pubblici (e privati) a danno dell'immagine e dell'aspetto urbano? In realtà turistiche degne di questo nome i lavori di sistemazione urbana vengono regolarmente completati entro i mesi di aprile-maggio. Per quello che concerne, infine, il termine "soggiorno" c'è il top della creatività! Infatti, a soggiornare a Francavilla ci sono sempre meno persone. I reali ed unici "soggiorni" che non conoscono cali di sorta sono quelli costituiti dai prodotti tipici della principale industria locale: la speculazione edilizia!

## PISTA (RI)CICLABILE di Salvatore Napoletano

Anche quest'anno sono proseguiti i lavori di completamento della "fantomatica" pista ciclabile, con le tradizionali e classiche accelerazioni nel periodo elettorale. In ossequio al vecchio detto che dice: «*passata la festa, gabbato lo santo*», i lavori sono ripresi molto a rilento. Qualcuno, maliziosamente, avrà pensato ad un nesso tra queste lentezze ed il

non ci sono passi carrabili o stradine da attraversare. Questo non è possibile a Francavilla proprio per la presenza continua (ed insistono ancora!) di edifici sulla spiaggia che, tra l'altro, nascondono il mare alla vista dei "passeggianti". Evidentemente la precedente amministrazione ha creduto testardamente che fosse sufficiente per definire Francavilla "città

Anzellotti, si può dire che il porto e l'operazione che aveva in mente l'Amministrazione Angelucci **stanno per saltare**. I pochi soldi pubblici ancora a disposizione (circa un milione di euro) serviranno a rendere funzionali le opere già realizzate, dare un minimo di servizi ed evitare costruzioni ed altre barriere al paesaggio della zona Alento. Queste sono le cose concrete venute fuori dall'incontro del 7 luglio. Rimangono, tuttavia, la presenza di un porto di vecchia concezione molto impattante ed il problema dell'erosione che comporterà in caso di necessità il ripascimento della zona come previsto dalla prescrizione al parere sulla valutazione di impatto ambientale della Regione. Soldi pubblici che dovranno uscire dalla cassa comunali. Per ora il ridimensionamento dell'opera sta andando avanti: staremo a vedere nel concreto.



Il cantiere del Porto  
luglio 2008

## E Ultimissime sull'Ultima Spiaggia

L'argomento è trattato ampiamente sulle altre pagine di questo giornale, ma la novità risiede nella comunicazione della Capitaneria di Porto di Ortona che, in data 1 luglio 2008, invia anche alla Procura della Repubblica di Chieti una missiva che tra l'altro recita: **"Il sopralluogo effettuato, finalizzato all'accertamento del nulla osta, ex art. 55 del Codice della navigazione, ha evidenziato quanto segue: 1. la mancanza di detto nulla osta alla realizzazione dell'opera di cui al permesso di costruire n. 056/2008 rilasciato il 28 aprile 2008 dal Comune di Francavilla al mare."**.  
Chissà...

La Redazione

ossequio al vecchio detto che dice: << passata la festa, gabbato lo santo >>, i lavori sono ripresi molto a rilente. Qualcuno, maliziosamente, avrà pensato ad un nesso tra queste lentezze ed il concetto di "Città Slow" (!?). I commenti dei cittadini, al riguardo, sono sempre stati piuttosto distaccati e più in generale abbastanza critici. A dire il vero le critiche appaiono più che giustificate per il fatto che buona parte del percorso "ciclabile" cittadino si snoda sui marciapiedi di viale Alcione (lato mare), con l'attraversamento di tantissimi passi carrabili (uno ogni pochi metri!) ed il "taglio" delle numerose stradine di accesso al mare, con i rischi ed i pericoli che tutti possono immaginare. Francavilla al Mare, purtroppo, non ha termini di paragone in Abruzzo e forse in Italia a causa del suo "strano" sviluppo urbanistico costiero. Praticamente non esiste un vero e proprio lungomare, ma una specie rara di lungo-case o meglio di lungo-ville! Nella vicina Montesilvano Marina è stato possibile ricavare una buona pista ciclabile sul lungomare per l'assenza (fortunatamente) di costruzioni sulla spiaggia per cui

che, tra l'altro, nascondono il mare alla vista dei "passeggianti". Evidentemente la precedente amministrazione ha creduto testardamente che fosse sufficiente per definire Francavilla "città ciclabile" e fregiarsi del relativo logo da apporre sulla carta intestata del comune. Per questo si è pensato bene di "inventare" letteralmente un percorso ciclabile a tutti i costi. Il buon senso avrebbe suggerito che, in assenza di spazi di viabilità idonei, di soprassedere o al massimo fare una realizzazione parziale ma fattibile. Invece si "riciclano" parti del territorio esistente (marciapiedi in primis!) pur di ottenere un percorso che attraversi tutta la città. Forse sarebbe stato il caso di pensare ad un "coraggioso" percorso alternativo e più creativo, ma probabilmente avrebbe significato andare a cozzare contro alcuni interessi privati. Allora, meglio e più facile utilizzare gli spazi pubblici, tanto la (quasi) inesistente opinione pubblica è abituata a "strillare" soltanto quando viene toccata nel suo interesse privato. Ecco perché non è improprio parlare, più che di pista ciclabile, di una vera e propria pista riciclabile!



# Lalli

1976-2006: 30 anni di attività!

Consegne a domicilio  
Specialità alimentari  
di alta gastronomia

Viale Alcione 73/D- Francavilla al mare -Tel.: 0854913136





# “AMERICANI ...A ROMA!”

Negli anni '50 il grande e compianto Alberto Sordi aveva già “provato” a fare l'americano a Roma, o meglio aveva magistralmente preso in giro quel senso di stupida esterofilia americana tanto di moda nel dopoguerra. Nel film ricordiamo tutti come andò a finire. L' americano a Roma, “provocato” dai nostrani maccheroni se li divorava avidamente accantonando le cibarie d'oltre oceano. Il fiasco di vino riprendeva il suo posto a tavola scansando la tipica e lattea bibita anglosassone.

A distanza di cinquant'anni un altro “americano” a Roma pensava bene di ripercorrere lo stesso filone ma senza necessa-

spirito satirico e credendoci veramente! Mi riferisco ovviamente a **Francesco Rutelli** che, nel 2001, impostò la sua campagna elettorale per la candidatura alla presidenza del

di **Salvatore Napolitano**



bipartitico americano fondando il Partito Democratico. Si affida, per questo, al sistema delle primarie (veloci!), facendosi legittimare e punta su slogan alla Obama maniera come, ad esempio, :<<Yes, we can>>.

Tutto questo mentre il suo avversario politico (sempre lo stesso Berlusca!) ha continuato imperterritito ad utilizzare ogni simbolo, nome o slogan, che poteva collegarsi al senso nazionalistico nostrano. Mescolando populismo e demagogia è riuscito, ancora una volta, a cucirsi

su misura l'abito più adatto alla società ed alla cultura italiana. L'ultimo Veltroni non ha forse capito fino in fondo la validità del tipico strumento americano, quale il marketing, nella moderna

# Cento giorni di Amministrazione Di Quinzio

di **Moreno Bernini**



Di solito quando nasce un nuovo governo o un'amministrazione pubblica si traccia un primo sommario bilancio dell'attività dopo i cosiddetti 100 giorni. Per quanto attiene l'Amministrazione Di Quinzio, il traguardo è stato raggiunto. Era chiaro che le prime settimane sarebbero state dedicate alla ricognizione del passato e alla lettura delle “carte”. Il primo

intervento concreto comunque è stato l'abolizione del sistema di parcheggio con le strisce blu (con l'introduzione della simpatica ma nulla più idea delle strisce rosa) il conseguente divieto di parcheggiare sui marciapiedi e la disposizione dei parcheggi a spina di pesce sul Viale Nettuno. Una scelta che comunque ha

ripresentare, a distanza di anni, sempre la stessa gamma merceologica che non porta certo lustro alla città. Il mercatino dell'Asterope da me visitato presentava, accanto a spazi dedicati all'etnico, ai libri usati ed ai quadri venditori di arrostiticini, salumi, liquori e crêpes,

cianfrusaglie delle più varie (cappelli, prodotti alimentari, vestiario, utensili per cucina e chi più ne ha più ne metta). Per favore se non si hanno idee per rilanciare la presenza di persone in città (non uso appositamente la parola turisti) ci si fermi un attimo prima di ricorrere a vecchie idee di qualche assessore, facendo perdurare un'iniziativa già vista, superata che non porta



spinto satirico e credendoci veramente! Mi riferisco ovviamente a **Francesco Rutelli** che, nel 2001, impostò la sua campagna elettorale per la candidatura alla presidenza del consiglio, come si suole dire, "all'americana". Venne sposata la strategia dell'uomo immagine e vennero utilizzate tutte le tecniche e gli slogan tipici della comunicazione mediatica "made in U.S.A."

Per l'occasione venne addirittura ingaggiato l'esperto consulente elettorale dell'ex presidente americano. Il risultato fu tutt'altro che positivo ed il suo competitore, l'italianissimo Berlusconi ebbe partita vinta contro l'esterofilo e belloccio romano.

Alle ultime elezioni politiche la storia si è ripetuta e l'ennesimo e perdente "americano a Roma", alias Walter Veltroni, si è ributtato anima e corpo nell'operazione optando per strategie e tecniche di comunicazione tipiche della cultura e della società statunitense. Va addirittura oltre e credendosi forse a New York, pensa di scimmiettare il sistema

su misura l'abito più adatto alla società ed alla cultura italiana. L'ultimo Veltroni non ha forse capito fino in fondo la validità del tipico strumento americano, quale il marketing, nella moderna strategia di comunicazione. Quando non si è in grado di competere sullo stesso terreno, per incapacità o per presunzione, non resta altro che affidarsi alla politica dei messaggi semplici e diretti a quell'elettorato di riferimento, senza fronzoli e senza scimmiottesche americanate. Non c'è cosa peggiore del constatare come il proprio potenziale elettore faccia una gran fatica a capire perché mai avrebbe dovuto votarti!

La logica ed umoristica (ma non troppo) conclusione non può che essere quella di considerare, dopo il compianto Albertone nostro, che la saga degli "americani a Roma" è continuata con Rutelli e Veltroni.

La differenza sta nel fatto che questi ultimi non hanno forse ancora compreso il livello di bontà dei "provocanti" italici maccheroni e del profumato vino dei Castelli!

la disposizione dei parcheggi a spina di pesce sul Viale Nettuno. Una scelta che comunque ha provocato le reazioni del centrodestra e...del Sindaco Di Quinzio che ha accusato il suo Vice Di Pillo di mania di protagonismo(!?). Come abbiamo spesso detto su queste pagine tutto quanto riguarda la mobilità ha la necessità di essere inglobato in un PIANO URBANO DEL TRAFFICO. Senza di questo qualsiasi scelta sarà connotata da improvvisazione. Per quanto attiene alla questione del Porto, il Sindaco ha preso più volte contatto con alcuni esponenti del Comitato contro il Porto (altri fanno parte della maggioranza) per individuare una soluzione riduttiva in termini di minor consumo del territorio. Per il resto non si può parlare di grandi segnali di cambiamento. Passiamo alle note dolenti. Non si può annunciare sulla stampa, con manifesti, striscioni ed altri strumenti di comunicazione la presenza di **mercatini della curiosità** e

di ricorrere a vecchie idee di qualche assessore, facendo perdurare un'iniziativa già vista, superata che non porta niente all'immagine della città. Si indaghi nel nuovo, ci si sganci dalle proprie esperienze amministrative pas-sate, si faccia uno scatto di fantasia, ci si faccia consigliare. Infine all'Assessore **Nuccio Campi** voglio ricordare una delle sue dichiarazioni sulla stampa di qualche settimana fa che in soldoni diceva: "**voglio mettere mano alla regolamentazione dell'affitto delle case**". Lo faccia subito prima che la gente non fugga da Francavilla, come ha fatto quella famiglia toscana che aveva affittato una casa sul Viale D'Annunzio (gliela posso indicare con precisione) pagando per un mese 1800 euro (a nero) e che si è ritrovata a dover convivere in casa con gli...scarafaggi pensando di rinunciare, infine, alla permanenza in città. Ci pensi Assessore. Ci pensi ma in fretta.

## La questione meridionale

Prima di ogni altra "questione" localistica, è chiaro che oggi, nel nostro paese, si può parlare concretamente di "questione italiana". Ma, entrando nel tradizionale merito, si può affermare che in Italia continua ad esistere ed a persistere una evidentissima "questione meridionale", per quanto riguarda la situazione economica e sociale. Negli ultimi tempi, specialmente durante le campagne elettorali, c'è

stato il tentativo di capovolgere la situazione e di far apparire come prioritaria la cosiddetta "questione settentrionale". La Lega Nord, con la fattivà e furbesca collaborazione mediatica di Berlusconi è stata capace di convincere perfino gli stessi meridionali (vedi i risultati elettorali) che la "questione" più importante fosse quella settentrionale, facendo principalmente leva sulle

iprobematiche legate alla sicurezza ed in particolare al fenomeno di immigrazione.

In parole molto semplici è come se la ditta Bossi & Co. avesse capovolto geograficamente l'Italia, facendo apparire nord quello che è sud e viceversa!

Un'ulteriore conferma che, come dice un antico proverbio nostrano, << senza i fessi, non campano i dritti >>.

S.N.

LA "QUESTIONE" PER BOSSI



Espresso



Segue da pagina 1

# Addio all'ultima spiaggia

La costruzione dell' insediamento edilizio ( case vacanze) sull'ultimo tratto di spiaggia non edificato a confine con Pescara è a firma dell'Arch. locale **Rocco Antonucci**. Credo che tutti abbiano il diritto di difendere il proprio lavoro. Ma, in questo caso, le dichiarazioni sulla stampa del professionista a difesa del suo progetto ci potevano essere risparmiate. Qui non si tratta di legittimità dell'intervento, ma come dire, di una presa di coscienza e di un moto di ribellione etico che avrebbero dovuto colpire anche il progettista. Il territorio costiero cittadino ha subito troppo ferite in questi ultimi 40 anni . Perché passare alla storia come il progettista della cementificazione dell'ultima spiaggia rimasta? Già due anni fa sulle pagine di PrimoFoglio era stato denunciato questo scellerato intervento che va a privare l'intera zona dell'unico spazio che poteva ancora dare respiro ad un quartiere privo di luoghi per la collettività. Su quell'area vi era un vincolo A2 del Piano paesistico regionale (inedificazione totale) che il consiglio comunale nel 2005 con le delibere n. 29 , 121 e 123 e l'adozione del comparto 15L ed il successivo pare favorevole della Regione Abruzzo (?!) hanno praticamente tolto lasciando mano libera ai privati per l'edificazione dell'ultimo residuo dunale che, anche dal punto visto storico ambientale, aveva la sua importanza. L' applicazione estensiva dello strumento dell'accordo di programma tra pubblico e privato ha prodotto questi risultati anche per la mancanza di opposizione reale alla sua attuazione. E' ora di cambiare.

Moreno Bernini

## La lettera di "indignazione" da sottoscrivere

**Ai Signori Angelucci Roberto, Baldassarre Franco, Candeloro Pino, D'Argento Antonio, De Francesco Nicola , Del Ciotto Antonio, Di Sante Marolli Maurizio, Di Giovanni Carmine, Galasso Bruno, Matricardi Carlo, Paolini Lucrezio, Mancinelli Enzo .**

**I sottoscritti cittadini, di fronte al voto favorevole da Voi espresso in data 23.3.2005 che ha permesso l'edificazione sull'ultimo tratto di arenile libero nella parte nord della città, sono indignati per la pressapochezza, l'insensibilità e la disinformazione con cui in quel caso avete svolto il ruolo di consigliere comunale. Questo ruolo vi avrebbe dovuto spingere a scegliere nella maniera migliore per gli interessi della collettività. Il vostro voto ha invece permesso**

## Il sit-in di indignazione

Domenica 29 giugno dalla mattina fino alla sera è stato organizzato un sit di indignazione da parte del gruppo politico **Uniti a Sinistra**. hanno aderito il nostro giornale e la nostra associazione, **Legambiente Circolo di francavilla**, **Il WWF**, **Italia Nostra**, **Miladonnambiente** , **MareLibero**. **IL Coordinamento per la Tutela e salvaguardia della Costa Teatina**. E' stata predisposta una lettera di indignazione la pubblichiamo di fianco) rivolta a coloro che in consiglio comunale hanno votato a favore dell'intervento (vedi sotto ed in prima pagina). E' intervenuto anche il Sindaco Di Quinzio, il quale ha confermato la sua contrarietà all'opera ed ha comunicato che la Capitaneria di Porto di Ortona sta ancora visionando la documentazione relativa. L'iniziativa della sottoscrizione della lettera proseguirà nelle prossime settimane e nel corso di Buendiainfesta 2008 che si svolgerà dal 6 al 12 agosto in piazza Mediterraneo. Le firme così raccolte saranno spedite a coloro che hanno di fatto autorizzato la scomparsa dell'**Ultima spiaggia**.



Due momento del sit-in



città, sono indignati per la pressapocchezza, l'insensibilità e la disinformazione con cui in quel caso avete svolto il ruolo di consigliere comunale. Questo ruolo vi avrebbe dovuto spingere a scegliere nella maniera migliore per gli interessi della collettività. IL vostro voto ha invece permesso di attuare quello che non è stato fatto negli anni più bui della francavillizzazione del territorio: cementificare l'unico luogo naturale ancora esistente sulla litoranea del Viale Alcione e da cui si poteva ancora vedere il mare . Non è minimamente passato nella vostra testa che quel luogo non solo era un testimonianza storica ambientale della città ( residuo dunale) ma anche l'unica possibilità per i cittadini della zona di poter usufruire di uno spazio libero sul mare. Complimenti davvero.

Saluti indignati.

Due momento del sit-in



## **23.3.2005 IL VOTO IN CONSIGLIO COMUNALE**

### **Favorevoli**

**Angelucci Roberto, Baldassarre Franco,  
Candeloro Pino, D'Argento Antonio,  
De Francesco Nicola, Del Ciotto Antonio,  
Di Sante Marolli Maurizio, Di Giovanni  
Carmine, Galasso Bruno, Mancinelli Enzo,  
Matricardi Carlo, Paolini Lucrezio**

### **Contrari**

**Di Lorenzo Vincenzo, Bruno Enrico,  
Di Girolamo Tina**

### **Assenti**

**Amicone Gabriele, Baldassarre Valerio,  
Casoraro Giuseppe, Catena Licio ,  
De Felice Carlo, Di Muzio Franco**

# **Rinaldo Trugli**

**CARNI GIRARROSTO**  
Via Nazionale Adriatica, 156  
Francavilla al Mare Tel.  
**0854911976**



## **Il Pierrot**

**Pizzeria Daniel & Moria**

**Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404  
Francavilla al Mare**



# La Ricetta di Buendia

## SPIGOLA-PERSICO AL "PECORINO IGT"

### Ingredienti x 4

- 2 pesci spigola-persico di c.a. 500/600 gr cadauno
- . ½ bicchiere di vino Pecorino IGT
- . olio extra vergine di oliva
- . capperi dissalati (una manciata)
- . aglio (uno spicchio)
- . prezzemolo
- . mentuccia (una foglia)
- . origano (un pizzico)
- . sale e pepe

**Difficoltà:** facile

**Tempo:** 1 ora



### Preparazione

Pulire, squamare i pesci e tagliarli in due in senso orizzontale, aprendoli praticamente a portafoglio.

Preparare una marinata (si può fare anche con ampio anticipo) con olio, aglio e prezzemolo tritati, il pizzico di origano, la mentuccia sminuzzata, i capperi tritati, il pepe ed un goccio di vino Pecorino IGT. Spalmare una parte della marinata all'interno dei pesci e richiudere ripristinando la forma dei pesci. Formare due cartocci con foglio di alluminio (o carta forno) aggiungendo ancora un poco di marinata, un pizzico di sale ed il restante vino Pecorino IGT. Sigillare i cartocci ed infornare per 25' a 180°, Aprire i cartocci e servire i pesci in razioni di metà pesce per ogni persona. Guarnire con peperoni arrostiti, cipolla rossa tritata e patate lesse prezzemolate.

### Commento

Il pesce spigola-persico è un ibrido tra le due specie. Viene allevato in acque dolci e può raggiungere anche buone dimensioni. Presenta una "carne" bianca e delicata, di ottimo gusto e, sotto l'aspetto nutrizionale, relativamente magra.



### Recensione

# Una memoria per te

## Una pubblicazione di Giovanna Izzo

È stata presentata, qualche mese fa, al Palazzo Sirena la pubblicazione **Una memoria per te** di Giovanna Izzo, edita dallo SPI CGIL, Coordinamento Donne Regione Abruzzo. Questo pregevole lavoro ricorda

e ricordo che, in città, oltre al Collettivo 8 marzo, altre realtà si muovevano con la testardaggine e la volontà di chi non si riconosceva nello **status quo**. Ad esempio il **Collettivo Politico Culturale di Via Tosti**,

ancora, nel 1986, nascono la nostra associazione ed il nostro giornale che da quelle esperienze hanno sicuramente raccolto l'ideale messaggio sviluppandolo in maniera continua e più organizzata. Uomini e donne

Dobbiamo essere grati a **Giovanna** per avere raccontato e fatto conoscere ai più giovani quell'esperienza che è stata parte importante di quella cultura, della vita di quelle donne e perché noi di noi tutti.

pubblicazione **Una memoria per te** di Giovanna Izzo, edita dallo SPI CGIL, Coordinamento Donne Regione Abruzzo. Questo pregevole lavoro ricorda l'impegno di alcune donne francavillesi che, negli anni 70-80, hanno seminato, anche nella nostra città, gli ideali della rivendicazione femminile, della cultura femminista e della partecipazione. Coraggiose, questo è il termine che si può utilizzare per definire quelle intrepide che si scontrarono con una città che, già da allora, era riluttante al cambiamento ed al recepire le nuove istanze che arrivavano dalla società. Come non ricordare le secchiate d'acqua inflitte alle temerarie in occasione di un 8 marzo. Ebbene, quell'epoca l'ho vissuta da ragazzo



Collettivo 8 marzo, altre realtà si muovevano con la testardaggine e la volontà di chi non si riconosceva nello **status quo**. Ad esempio il **Collettivo Politico Culturale di Via Tosti**, che dal 1977 al 1981 pubblicò in maniera artigianale un periodico che, di volta in volta, si è chiamato, **Francavilla alternativa**, **L'altra Francavilla**, **Francavilla Punto Zero**, ecc. Organizzò una manifestazione contro la posa delle scogliere sulla spiaggia del Foro coinvolgendo gli studenti del locale Liceo Scientifico che all'epoca aveva la propria sede in Via Tosti ed i pescatori della zona. Seguì un'altra iniziativa editoriale chiamata **Il Francavillano**,

nostra associazione ed il nostro giornale che da quelle esperienze hanno sicuramente raccolto l'ideale messaggio sviluppandolo in maniera continua e più organizzata. Uomini e donne che hanno contribuito a divulgare la cultura della sinistra in città.

**Giovanna** per avere raccontato e fatto conoscere ai più giovani quell'esperienza che è stata parte importante di quella cultura, della vita di quelle donne e, perché no, di noi tutti.

**Moreno Bernini**



Il Collettivo 8 Marzo - Festa della Donna 1981, Palazzo Sirena



**Ristorante**

*La Nave*

Viale Kennedy, 2 Francavilla al mare - 085817115



**L'isola  
di Amantani**

Commercio equo solidale  
Prodotti biologici

Via Adriatica, 428 -Francavilla al Mare  
Tel. 0854912987 3389466868 - 3382600286



Si sono conclusi i progetti di Educazione Ambientale portati avanti in questi mesi dalla nostra Associazione Ambientale CEA Buendia. Il ciclo di lavori si è concluso alla Scuola Alento con uno spettacolo di Burattini della ormai conosciuta (per chi ha avuto l'occasione d'incontrare) Compagnia dei Nuovi Stretti, sul tema e problema dei rifiuti al giorno d'oggi. Una favola ecologica per i più piccini, ma anche per gli appassionati che ci porta a spasso nella discarica di Merlinopoli, in compagnia di Lilo il ranocchio e Tom il bambino tra entusiasmi avventure e un po' di Educazione Ambientale. Per rinfrescare le idee su i nostri progetti ricordiamo ai più distratti il lavoro portato avanti quest'anno a partire dal progetto "Fiumi e mare: ecosistemi da difendere", tra i lavori maggiormente scelti dalle insegnanti, in particolare delle scuole elementari e medie di Francavilla al Mare, e non solo! E si perché quest'anno il nostro CEA si è spostato fuori porta! Portandoci addirittura fino al confine con il Lazio! UDITE! UDITE! Siamo stati chiamati dalle scuole medie di Roveto Civitella e Morino, in provincia de L'Aquila! Dopo una lezione introduttiva di Educazione Ambientale in aula, sul tema della biodiversità marina e fluviale, con la visione di alcuni video inediti sui Mari del Mondo, sulla flora e sulle diverse specie marine, realizzati da Paolo De Iure, nostro amico Alento.

## "Di scuola in CEA..." L'avventura continua!

delle pessime condizioni del Fiume risorse, e soprattutto una forte sensibilizzazione verso i problemi ambientali locali. Tra le scuole che hanno partecipato oltre all'Alento, la D'Annunzio e le Masci, sono state liete d'intervenire alcune classi della scuola elementare Borgomarino di Pescara. Per alcune classi è stata prevista anche una visita all'ultimo residuo dunale al confine con Pescara. Al posto delle dune però abbiamo trovato la spiacevole sorpresa delle ruspe impegnate a spianare il terreno, strappando alla vita ogni possibile residuo vegetale-dunale. Uno spazio "libero" che una volta era considerato da tutti come "l'ultima spiaggia". In questo sito verranno costruite le ennesime abitazioni sul mare, dopo vent'anni di abusivismo edilizio sull'arenile! Una lezione a cielo aperto, per i ragazzi che non ha bisogno di ulteriori spiegazioni! Ma che ci auguriamo rimarrà scolpita tra la mente e il cuore degli alunni che hanno pensato bene di cantare una canzone come protesta. Ad ogni modo i ragazzi hanno potuto osservare punti di flora psammofila non ancora espianati dalle ruspe, e soprattutto il famigerato Tasso Barbasso, che nonostante tutto resiste nella pinetina lungo il mare, già territorio di Pescara. Al progetto "Dalla collina al mare, a caccia di biodiversità" dedicato principalmente alle scuole residenti sul territorio di Francavilla abbiamo previsto una visita eccezionale al bosco-orto botanico Villa Turchi, in compagnia di un esperto agronomo

Imparo, Riuso, Riciclo e...mi diverto!" legato al problema dei rifiuti nella nostra città e nel mondo. Dedicato in particolare ai più piccoli delle scuole elementari di Francavilla, Pescara, Tollo e Moscufo. Un progetto particolarmente apprezzato da alunni e insegnanti in cui i ragazzi hanno imparato cos'è e come si fa la raccolta differenziata, ma soprattutto quanto è importante, toccando con mano i diversi materiali e scoprendo con il gioco a

di Rosalia Miceli



riutilizzarli, comprendendo anche il significato di riciclare un oggetto e la problematica delle discariche. Nei laboratori i ragazzi partecipanti hanno riutilizzato molti rifiuti comuni provenienti dalle loro case, assemblandoli tra loro, con cui hanno realizzato giochi e personaggi di loro fantasia divertendosi. A concludere il tutto lo spettacolo di burattini realizzato quasi interamente con materiali di riciclo "Segreti da Rivelare".



Lo spettacolo dei Burattini alla Terzo Circolo Didattico di Pescara

Un problema  
risolto...velocemente

Ambientale in aula, sul tema della biodiversità marina e fluviale, con la visione di alcuni video inediti sui Mari del Mondo, sulla flora e sulle diverse specie marine, realizzati da Paolo De Lure, nostro amico Alento. Gli alunni insieme agli insegnanti hanno inoltre fatto una visita al mare, alle tele del Michetti conservate al MUMI di Francavilla, alla Pineta Dannunziana di Pescara e sono stati gentilmente ospitati alla mensa della Scuola San Franco della nostra cittadina. L'emozione è stata così forte che alcuni di loro non hanno esitato a fare il bagno in mare! Questo tipo di progetto ha avuto come obiettivo la conoscenza del proprio territorio e delle proprie subacqueo dell'associazione Ortona Sub, i ragazzi hanno potuto prendere atto dal vivo

biodiversità" dedicato principalmente alle scuole residenti sul territorio di Francavilla abbiamo previsto una visita eccezionale al bosco-orto botanico Villa Turchi, in compagnia di un esperto agronomo che si sta occupando dei lavori di "ristrutturazione" e pulizia del parco, ora chiuso al pubblico, per ridare vita ad uno spazio per troppo tempo abbandonato, di notevole importanza ambientale, in quanto sorge nel cuore della cittadina, ma anche di importanza storico-artistica. Nel parco gli alunni hanno potuto osservare una variegata gamma di alberi e piante tipiche della macchia mediterranea e d'importazione, come il bambù. Tra i progetti quello che forse ha maggiormente rappresentato il lavoro di quest'anno è stato "

**Attività di laboratorio  
con i rifiuti  
in una scuola  
di Pescara**



# risolto...velocemente



**La discarica dei pneumatici**

Qualche settimana fa il nostro amico **Pierfrancesco Bruno** ci segnalava una discarica di vecchi pneumatici che faceva belle mostra di sé nei pressi del supermercato Tigre in C.da Alento. I pneumatici sono rifiuti particolari ed il loro smaltimento dovrebbe essere effettuato in modo speciale. La segnalazione è stata girata al Comando dei vigili Urbani e pubblicata sul nostro sito [www.buendia.it](http://www.buendia.it).

Nel giro di qualche giorno la discarica è stata smantellata ed abbiamo ricevuto la relazione del Vigili **Carlo Arrante** e **Silvia Duronio** che ci comunicavano l'attività svolta. Questo è stato un esempio di come questo tipo di sinergia tra cittadini, associazioni ed istituzioni è utile alla collettività quando di mezzo ci sono i suoi interessi. Purtroppo, non è sempre stato così.

**CEA Buendia**



**LENTI A CONTATTO - STAMPE FOTO DIGITALI**

**Piazza S. Alfonso, 1/c Tel./fax: 0859433346 Francavilla al Mare**